

Deo; nos scimus quia hic homo peccator est. <sup>25</sup>Dixit ergo eis ille: Si peccator est, nescio: unum scio, quia caecus cum essem, modo video. <sup>26</sup>Dixerunt ergo illi: Quid fecit tibi? quomodo aperuit tibi oculos? <sup>27</sup>Respondit eis: Dixi vobis iam, et audistis: quid iterum vultis audire? numquid et vos vultis discipuli eius fieri?

<sup>28</sup>Maledixerunt ergo ei, et dixerunt: Tu discipulus illius sis: nos autem Moysi discipuli sumus. <sup>29</sup>Nos scimus quia Moysi locutus est Deus: hunc autem nescimus unde sit.

<sup>30</sup>Respondit ille homo, et dixit eis: In hoc enim mirabile est quia vos nescitis unde sit, et aperuit meos oculos: <sup>31</sup>Scimus autem quia peccatores Deus non audit: sed si quis Dei cultor est, et voluntatem eius facit, hunc exaudit. <sup>32</sup>A saeculo non est auditum quia quis aperuit oculos caeci nati. <sup>33</sup>Nisi esset hic a Deo, non poterat facere quidquam.

<sup>34</sup>Responderunt, et dixerunt ei: In peccatis natus es totus, et tu doces nos? Et eiecerunt eum foras.

<sup>35</sup>Audit Iesus quia eiecerunt eum foras: et cum invenisset eum, dixit ei: Tu credis in Filium Dei? <sup>36</sup>Respondit ille, et dixit: Quis est, Domine, ut credam in eum? <sup>37</sup>Et

a Dio: noi sappiamo che quest'uomo è peccatore. <sup>25</sup>Disse egli loro: Se sia peccatore non so: questo solo so che era cieco e ora vedo. <sup>26</sup>Gli dissero perciò: Che ti fece egli? Come aprì a te gli occhi? <sup>27</sup>Rispose loro: Ve l'ho già detto e l'avete udito: perchè volete sentirlo di nuovo? Volete forse diventare anche voi suoi discepoli?

<sup>28</sup>Ma essi lo strapazzarono, e dissero: Sii tu suo discepolo: quanto a noi siamo discepoli di Mosè. <sup>29</sup>Noi sappiamo che a Mosè parlò Dio: ma costui non sappiamo di dove sia.

<sup>30</sup>Rispose quegli, e disse loro: qui appunto sta la meraviglia, che voi non sapete di dove sia, e intanto ha aperti i miei occhi: <sup>31</sup>Ora sappiamo che Dio non ascolta i peccatori: ma chi onora Dio e fa la sua volontà, questi è esaudito da Dio. <sup>32</sup>Dacchè mondo è mondo non si è udito dire che alcuno abbia aperti gli occhi a un cieco nato. <sup>33</sup>Se questi non fosse da Dio, non potrebbe far nulla.

<sup>34</sup>Gli risposero, e dissero: Tu sei venuto al mondo ricoperto di peccati, e tu ci fai il maestro? E lo cacciarono fuori.

<sup>35</sup>Senti dire Gesù che lo avevano cacciato fuori: e avendolo incontrato, gli disse: Credi tu nel Figliuolo di Dio? <sup>36</sup>Rispose quello e disse: Chi è egli, Signore, affinché

nè che fosse stato risanato, vorrebbero che dicesse che Gesù non è già un profeta, ma un peccatore. Noi capi del popolo, dottori della legge, sappiamo, ecc., quindi anche tu dovresti pensare come noi.

25. *Se sia peccatore*, ecc. Il cieco risponde con una specie di ironia, in modo però da non urtare la loro suscettibilità. Se sia peccatore non lo so, ossia non posso, nè debbo affermarlo, è certo però che Egli mi ha guarito e che ora vedo.

26. *Che ti fece*, ecc. Vogliono che il cieco narri nuovamente l'accaduto sperando di pigliarlo in contraddizione, o di trovare nella sua narrazione qualche appiglio per far passare Gesù come impostore.

27. *Ve l'ho già detto*, ecc. Il cieco diviene impaziente e con finissima ironia domanda se vogliono anch'essi diventar discepoli di Gesù? I Farisei nemici giurati del Salvatore si sentirono punti sul vivo.

28. *Lo strapazzarono*, o meglio l'ingiuriarono, come si suol fare da chi ha torto e non vuole riconoscere d'averlo. Per i Farisei superbi ed orgogliosi non vi è altro inviato di Dio fuori di Mosè.

29. *Ma costui*, ecc. Quanto disprezzo nutrivano per Gesù!

30. *E qui appunto*, ecc. Il cieco non si lascia punto intimorire dalle loro minacce; trae anzi profitto dalle loro stesse parole per concludere che Gesù, il quale ha fatto sì grande prodigio, è veramente l'inviato di Dio. *Di dove sia*, cioè chi l'abbia mandato.

31. *Dio non ascolta i peccatori*, ecc. Benchè Dio non rigetti la preghiera del peccatore pentito, e

talvolta si serva degli stessi peccatori per fare miracoli (Matt. VII, 22); tuttavia non potrà mai permettere che l'empio faccia miracoli a sostegno dell'errore e dell'impostura.

32. *Non si è udito*, ecc. Niun profeta e neppure Mosè ha mai fatto un miracolo così grande. Se adunque voi credete a Mosè, il quale con miracoli molto minori ha provato la sua missione, perchè non volete credere a Gesù, che con prodigio sì stupendo ha provato di essere l'Inviato di Dio?

33. *Non potrebbe far nulla*, ossia non potrebbe fare alcun miracolo in conferma della sua missione.

34. *Dissero*, ecc. Non sapendo che rispondere all'argomentazione del cieco, tornano nuovamente a ingiurarlo. Sei venuto al mondo con l'anima e col corpo ricoperti di peccati, e la tua cecità ne è la prova; come dunque tu, così vile, vuoi far da maestro a noi, dottori della legge? *Lo cacciarono fuori* dal luogo dove si trovavano, e gli applicarono probabilmente la scomunica, v. 22.

35. *Avendolo incontrato*, ecc. E' da ammirarsi la bontà di Gesù, che va in cerca del povero cieco per confortarlo e confermarlo nella fede. *Credi nel Figliuolo di Dio?* I migliori codici greci hanno: *Credi nel Figliuolo dell'uomo*, cioè nel Messia?

36. *Chi è*, ecc. Il cieco conosce di parlare col suo benefattore, e nella sua risposta mostra le migliori disposizioni dichiarandosi pronto a fare quanto si vorrà da lui.

37. *E lo hai veduto* già e lo vedi ancora adesso, ecc. Come già alla Samaritana (IV, 26), così ora al cieco-nato Gesù si presenta chiaramente come Messia.